

TRIBUNALE DI VERONA

SEZIONE FALLIMENTARE

Istanza per l'accesso alla procedura liquidatoria

(Art. 14-ter, Legge n. 3/2012)

Ill.mo Tribunale di Verona,

i sottoscritti

- STERZI ANNA MARIA, [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
- DEBATTISTI MORENO, [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
- DEBATTISTI MATTEO, [REDACTED]
[REDACTED];

assistiti dall' Avv. [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

premesse che

- in data 19/06/2020 i sopra indicati Sigg.ri si rivolgevano all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona proponendo istanza per la nomina del Gestore della Crisi ai sensi della legge 3/2012 (allegato 5);
- in data 23/07/2020 l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona nominava il Dott. Mattia Corradi quale Gestore della Crisi da Sovraindebitamento (allegato 6), che accettava gli incarichi (allegato 7);
- i ricorrenti (anziana madre e due figli) sono tutti residenti presso la stessa abitazione, di comproprietà, e fanno parte del medesimo nucleo familiare, costituito anche [REDACTED]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature] 1

Debattisti Matteo

██████████
██████████
██████████ – rispettivamente moglie e figlie del Sig. De Battisti Moreno (allegato 8-
Certificato di stato di famiglia);

- i ricorrenti si trovano in una situazione di sovraindebitamento dovuta al perdurare dello squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente rilevante difficoltà ad adempiere tutte le obbligazioni;
- l'esposizione debitoria dei ricorrenti è rappresentata principalmente da debiti verso Istituti di Credito (Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo, UNICREDIT e Banca IFIS) e verso l'Agenzia delle Entrate Riscossione / INPS per il mancato versamento di contributi. Vi sono poi debiti verso due Comuni per il mancato versamento di tributi locali, verso il legale che li sta assistendo in alcune vertenze, nonché per spese di giustizia relative a sentenze avverse. Infine vi sono debiti di minore entità verso alcuni fornitori (sino al dicembre 2012 la Sig.ra Sterzi era piccola imprenditrice agricola), per tasse automobilistiche, camera di commercio, utenze;
- negli ultimi cinque anni, i ricorrenti non hanno eseguito atti di disposizione;
- risultano in essere i seguenti contenziosi civili, di cui si darà illustrazione nelle pagine seguenti:
 - o **Tribunale di Verona** – causa civile n. 11317/2008
Sterzi – De Battisti M. - De Battisti M. // ██████████
 - o **Tribunale di Verona** – esecuzione immobiliare n. 618/2018
Sterzi – De Battisti – De Battisti // Cassa Padana
 - o **Agenzia delle Entrate** esecuzione mobiliare con atto di pignoramento dei crediti verso terzi
 - o **Tribunale di Roma** – causa civile n. 69285/2019 r.g.
Sterzi // ██████████
- i richiedenti, ai sensi del 1° comma dell'art. 14-ter della L. 3/2012, non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a uno dei procedimenti di cui alla suddetta legge, né sono assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle di cui alla suddetta legge.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Sigg.ri Sterzi Anna Maria, De Battisti Moreno e De Battisti Matteo

ESPONGONO QUANTO SEGUE:



²



1. I fatti

In seguito al decesso del Sig. [REDACTED] (agricoltore) – avvenuto [REDACTED] la moglie Sterzi Anna Maria ed i due figli De Battisti Moreno e De Battisti Matteo ereditavano dei beni immobili, tra cui i terreni a suo tempo coltivati dal *de cuius*. La moglie, Sterzi Anna Maria, sino ad allora casalinga, decise di proseguire nell'attività del marito, aprendo propria posizione individuale presso la CCIAA di Verona quale piccolo imprenditore agricolo-coltivatore diretto, (allegato 9 - visura storica CCIAA); i figli Moreno e Matteo vennero iscritti all'Inps quali collaboratori familiari. L'attività svolta consisteva nella coltivazione del fondo, anche in serra, e fu svolta per una decina di anni circa; successivamente, [REDACTED] comportarono l'interruzione dell'attività.

La comunicazione della cessazione dell'attività presso gli Enti (CCIAA ed Agenzia delle Entrate) - è avvenuta solamente nel Novembre 2020 (allegato 10 – ricevute di cessazione attività CCIAA e AdE) [REDACTED] Sterzi Anna Maria – che non è stata in grado di adempiere tempestivamente alle dovute comunicazioni.

Al riguardo quindi non vi sono contabilità e dichiarazioni dei redditi dell'attività di piccolo agricoltore; ciò appunto in quanto, in seguito alla cessazione dell'attività avvenuta il 31/12/2012, detti adempimenti non erano dovuti.

Come si potrà constatare nel prosieguo del presente ricorso, la situazione familiare si presenta fortemente problematica:

- la Sig.ra Sterzi [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

È titolare di pensione [REDACTED] per totali circa € 1.489/mese.

- il Sig. Debattisti Moreno dal 25/01/2003 è sposato in regime di separazione dei beni con la [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

SE [REDACTED]
[REDACTED]

Debattisti Matteo

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] Si uniscono i documenti d'identità della moglie e delle figlie (allegato 16).

Il Sig. Debattisti Moreno è disoccupato e non percepisce redditi; la moglie nel 2018-2019 lavorava come badante ed oggi è disoccupata; [REDACTED]
[REDACTED] circa € 300/mese [REDACTED]
[REDACTED] circa € 520/mese [REDACTED]

- il Sig. De Battisti Matteo [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED].

È celibe, disoccupato, e percepisce [REDACTED]
[REDACTED] circa € 1.175 al mese [REDACTED]
[REDACTED].

Allo stato attuale, le fonti di sostentamento dell'intero nucleo familiare sono [REDACTED]
[REDACTED] complessivi € 3.484/mese circa. Nei primi mesi del 2020, con grave colpa dell'Istituto di credito Poste Italiane, la Sig.ra Sterzi ed il Sig. Debattisti Matteo hanno subito pignoramento integrale delle pensioni e per alcuni mesi non hanno potuto prelevare alcun importo per il proprio sostentamento. Il nucleo familiare di sei persone si è pertanto ritrovato a dovere sopravvivere -con le [REDACTED]- con i soli € 850/mese delle [REDACTED]. Per diversi mesi i ricorrenti hanno vissuto senza riscaldamento, senza le condizioni igienico-sanitarie di base e sostenendosi anche con ortaggi/verdure piantate nel giardino della propria abitazione.

2. Situazione debitoria

L'esposizione debitoria del nucleo familiare ammonta complessivamente ad **€ 566.927,74**.

Detto importo è il risultato della sommatoria dei debiti relativi a ciascuno dei ricorrenti; come si vedrà in seguito, alcune posizioni sono "comuni" ai debitori stante le garanzie rilasciate in occasione dei finanziamenti ricevuti.

Si ritiene pertanto opportuno suddividere le singole posizioni dei tre soggetti ricorrenti, al fine di definire con precisione l'esposizione debitoria individuale.

Si delineano le seguenti esposizioni (con l'asterisco * sono indicate le esposizioni debitorie legate all'attività agricola della Sig.ra Sterzi Anna Maria per complessivi € 411.192,43):

SE *Debattisti Moreno* *SM* ⁴ *Debattisti Moreno*

SP *StM*

5 *Debattisti Matteo*
SPM

CREDITORE	STERZI ANNA MARIA		DEBATTISTI MATTEO		DEBATTISTI MORENO	
	Privilegiato	Chirografario	Privilegiato	Chirografario	Privilegiato	Chirografario
Agenzia delle Entrate Riscossioni - Veneto	€ 98.567,34	€ 19.185,93	€ 1.126,98	€ 2.071,41	€ 2.281,02	€ 10.347,23
Comune di Vigasio	€ 883,00		€ 856,00		€ 856,00	
INPS	€ 12.467,16					
INAIL	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
REGIONE VENETO	€ -	€ -	€ 915,81	€ -	€ 734,91	€ -
ACQUE VERONESI	€ -	€ 929,85				
UNICREDIT Spa / AK Nordic AB	€ -	€ 25.847,48				
Cassa Padana - Credito Cooperativo	€ 150.086,40		€ 150.086,40		€ 150.086,40	
	€ 62.912,78		€ 62.912,78		€ 62.912,78	
		€ 22.691,35		€ 22.691,35		€ 22.691,35
		€ 6.831,97				
BANCA IFIS SPA		€ 617,59		€ 617,59		€ 617,59
		€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00
		€ 3.659,80				
Comune di Castel D'Azzano	€ 25.679,30				€ 70,64	
Herambiente Spa				€ 1.108,17		
		€ 4.648,60				
CCIAA di Verona		€ 319,65				
Avv. [redacted]	€ 19.388,53					
Agri Center Srl		€ 7.575,48				
Avv. [redacted]						
Avv. [redacted]		€ 23.041,22		€ 6.414,64		
Az. Agricola [redacted]	€ 4.811,50					
	€ 374.796,01	€ 165.348,92	€ 215.897,97	€ 108.750,64	€ 216.941,75	€ 83.656,17

CREDITORE	STERZI ANNA MARIA		DEBATTISTI MATTEO		DEBATTISTI MORENO	
	Privilegiato	Chirografario	Privilegiato	Chirografario	Privilegiato	Chirografario
Agenzia delle Entrate Riscossioni - Veneto	€ 98.567,34	€ 19.185,93	€ 1.126,98	€ 2.071,41	€ 2.281,02	€ 10.347,23
Comune di Vigasio	€ 883,00		€ 856,00		€ 856,00	
INPS	€ 12.467,16					
INAIL	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
REGIONE VENETO	€ -	€ -	€ 915,81	€ -	€ 734,91	€ -
ACQUE VERONESI	€ -	€ 929,85				
UNICREDIT Spa / AK Nordic AB	€ -	€ 25.847,48				
Cassa Padana - Credito Cooperativo	€ 150.086,40		€ 150.086,40		€ 150.086,40	
	€ 62.912,78		€ 62.912,78		€ 62.912,78	
		€ 22.691,35		€ 22.691,35		€ 22.691,35
		€ 6.831,97				
BANCA IFIS SPA		€ 617,59		€ 617,59		€ 617,59
		€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00
		€ 3.659,80				
Comune di Castel D'Azzano	€ 25.679,30				€ 70,64	
Herambiente Spa				€ 1.108,17		
		€ 4.648,60				
CCIAA di Verona		€ 319,65				
Avv. [redacted]	€ 19.388,53					
Agri Center Srl		€ 7.575,48				
Avv. [redacted]						
Avv. [redacted]		€ 23.041,22		€ 6.414,64		
Az. Agricola [redacted]	€ 4.811,50					
	€ 374.796,01	€ 165.348,92	€ 215.897,97	€ 108.750,64	€ 216.941,75	€ 83.656,17

CREDITORE	STERZI ANNA MARIA		DEBATTISTI MATTEO		DEBATTISTI MORENO	
	Privilegiato	Chirografario	Privilegiato	Chirografario	Privilegiato	Chirografario
Agenzia delle Entrate Riscossioni - Veneto	€ 98.567,34	€ 19.185,93	€ 1.126,98	€ 2.071,41	€ 2.281,02	€ 10.347,23
Comune di Vigasio	€ 883,00		€ 856,00		€ 856,00	
INPS	€ 12.467,16					
INAIL	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
REGIONE VENETO	€ -	€ -	€ 915,81	€ -	€ 734,91	€ -
ACQUE VERONESI	€ -	€ 929,85				
UNICREDIT Spa / AK Nordic AB	€ -	€ 25.847,48				
Cassa Padana - Credito Cooperativo	€ 150.086,40		€ 150.086,40		€ 150.086,40	
	€ 62.912,78		€ 62.912,78		€ 62.912,78	
		€ 22.691,35		€ 22.691,35		€ 22.691,35
		€ 6.831,97				
BANCA IFIS SPA		€ 617,59		€ 617,59		€ 617,59
		€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00
		€ 3.659,80				
Comune di Castel D'Azzano	€ 25.679,30				€ 70,64	
Herambiente Spa				€ 1.108,17		
		€ 4.648,60				
CCIAA di Verona		€ 319,65				
Avv. [redacted]	€ 19.388,53					
Agri Center Srl		€ 7.575,48				
Avv. [redacted]						
Avv. [redacted]		€ 23.041,22		€ 6.414,64		
Az. Agricola [redacted]	€ 4.811,50					
	€ 374.796,01	€ 165.348,92	€ 215.897,97	€ 108.750,64	€ 216.941,75	€ 83.656,17

A carico solidale tra i ricorrenti
€ 4.377,36
€ 22.916,42

Spese di Procedura - in prededuzione
[redacted]
Organismo di Composizione della Crisi - O.D.C.E.C. di Verona
Spese che matureranno in corso di Procedura

Si precisa che il debito di complessivi € 235.690,53 nei confronti di Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo S.C. viene riportato nell'esposizione di tutti i tre ricorrenti in quanto relativo a due finanziamenti accesi dalla Sig.ra Sterzi, per il quale i figli hanno firmato in qualità di garanti. Di detto importo, il debito di € 212.999,18 è garantito sia da ipoteca volontaria iscritta il 29/07/2009 che da ipoteca giudiziale iscritta il 01/04/2015; il debito chirografario di € 22.691,35 è relativo al saldo di conto corrente intestato ai ricorrenti. La Sig.ra Sterzi, inoltre, è poi debitrice verso il medesimo Istituto di € 6.931,97 in chirografo per un conto corrente personale.

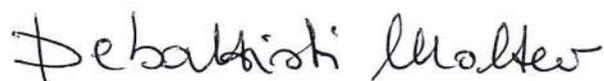
Anche il debito chirografario di € 50.617,59 verso Banca IFIS SpA è un debito comune ai tre ricorrenti: trattasi di due finanziamenti accesi con Banco di Brescia San Paolo SpA dalla Sig.ra Sterzi e per i quali i due figli risultano garanti. Verso Banca IFIS vi è un ulteriore debito di € 3.659,80 per un finanziamento chirografario Unicredit SpA della Sig.ra Sterzi (poi ceduto a IFIS). Il debito chirografario di € 25.847,48 nei confronti di Unicredit SpA/AK Nordic AB viene riportato nell'esposizione sia di Sterzi Anna Maria che del figlio De Battisti Matteo; trattasi di un debito contratto per finanziamento acceso nel 2010 dalla Sterzi, con garante il figlio Matteo.

La Sig.ra Sterzi Anna Maria risulta debitrice inoltre verso:

- l'Agenzia delle Entrate/INPS (in parte garantita da ipoteca) per il mancato versamento dei contributi nello svolgimento dell'attività agricola. A tale riguardo, si precisa che detta esposizione è contestata dalla Sig.ra Sterzi in quanto l'attività agricola è cessata nel dicembre 2012 per i noti problemi di salute dei ricorrenti (di detta situazione verrà data ampia esposizione in seguito);
- il Comune di Castel d'Azzano ed il Comune di Vigasio per il mancato versamento dell'ICI/IMU sugli immobili di proprietà
- l'Avv. [redacted] per assistenza legale
- [redacted] per soccombenza in vertenza giudiziale
- Azienda Agricola [redacted] (fornitore)
- [redacted] (fornitore)
- CCIAA

L'esposizione debitoria dei Sigg.ri De Battisti Matteo e De Battisti Moreno, ad eccezione dei sopracitati debiti "comuni" nei confronti degli Istituti di Credito, è riassumibile in debiti di piccola entità per il mancato pagamento di ICI/IMU, contravvenzioni del codice della strada e tasse automobilistiche.

Si evidenzia che gli importi sopra indicati subiranno una variazione in aumento in virtù degli interessi -e delle spese- non quantificati dai creditori nonché maturati e maturandi successivamente alle precisazioni fornite.



Oltre alle esposizioni sopraindicate, necessita considerare –in prededuzione- il compenso dell'Avv. [REDACTED] per l'attività di assistenza nella predisposizione del presente ricorso quantificato in lordi € 4.377,36 (allegato 18 – avviso di parcella Avv. [REDACTED]), nonché il compenso previsto per l'attività svolta dal Gestore della crisi che ammonta a complessivi lordi € 22.916,42 (suddiviso in 3 quote uguali di € 7.087,44 cadauno) – come da allegati preventivi dell'O.C.C. istituito presso l'O.D.C.E.C. di Verona, sottoscritti dai ricorrenti Sigg.ri Sterzi Anna Maria, De Battisti Moreno e De Battisti Matteo (allegato 19 – preventivi dell'OCC sottoscritti dai ricorrenti). Infine, anche le spese che matureranno nel corso della procedura liquidatoria dovranno essere soddisfatte in prededuzione.

2.1. Esposizione debitoria verso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione e verso l'INPS

Con riferimento all'esposizione debitoria verso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione e verso l'INPS, i debiti indicati riguardano il mancato versamento dei contributi previdenziali legati all'attività di piccolo imprenditore agricolo della Sig.ra Sterzi Anna Maria.

Come precedentemente indicato, le precarie condizioni di salute dei ricorrenti hanno comportato -da diversi anni- la cessazione dell'attività di coltivazione e di serra. Solo nel Novembre 2020 i ricorrenti hanno provveduto alla cancellazione della ditta al Registro Imprese ed all'Agenzia delle Entrate, pertanto i contributi sono continuati annualmente a maturare. I ricorrenti intendono presentare istanza all'INPS per chiedere lo storno/annullamento del dovuto a fare data dal 01/01/2012.

Nel caso in cui l'Istituto accogliesse la richiesta, l'esposizione debitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione e dell'INPS medesima subirebbe una sensibile riduzione.

3. Attivo realizzabile

L'attivo realizzabile dalla Procedura di liquidazione del patrimonio dei ricorrenti, pari a circa **€ 821.750**, è costituito quasi esclusivamente dai beni immobili di proprietà dei medesimi. Trattasi di:

- Quota di 6/12 di un rustico/rudere fatiscente con annessi terreni agricoli di mq. 38.657 siti in Castel d'Azzano (VR), Via Giuseppe Verdi n. 35. Detta quota, è detenuta per i 5/12 dalla Sig.ra Sterzi Anna Maria e 1/12 è suddiviso al 50% tra i due figli Moreno e Matteo. I 6/12 restanti sono di proprietà di parenti dei ricorrenti.



L'immobile, in stato di abbandono da diversi anni ed in precarietà statica, è identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Castel d'Azzano (VR) al Foglio 2 come di seguito:

- particella 1250, cat. F/2, piano T-1;

ed al Catasto Terreni del Comune di Castel d'Azzano (VR) al Foglio 2, come di seguito:

- particella 116, Cl. 2, mq. 22.367, R.D. € 188,29 R.A. € 127,07

- particella 173, Cl. 2 mq. 6.880, R.D. € 107,66 R.A. € 69,29

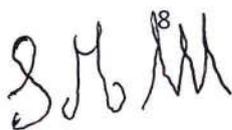
- particella 175, Cl. 2 mq. 2.390, R.D. € 37,40 R.A. € 24,07

- particella 31, Cl. 1 mq. 7.020, R.D. € 140,67 R.A. € 77,95

Sulla quota dei ricorrenti grava ipoteca giudiziale di primo grado iscritta in data 01/04/2015 ai nn. 10416 R.G. e 1577 R.P. in favore di Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo S.C. ed ipoteca concessione amministrativa/riscossione di secondo grado iscritta il 22/07/2019 ai nn. 29684 R.G. e 5032 R.P. in favore dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Si evidenzia che il bene è oggetto di giudizio di divisione promosso dalla Sig.ra [REDACTED] e promosso dinanzi al Tribunale di Verona, causa civile n. 11317/2018 R.G.; in tale ambito si sono susseguiti esperimenti d'asta (la base d'asta del prossimo esperimento, per l'intero immobile, sarà di € 133.000). Nel 2011 l'immobile fu valutato € 280.000 dal Geom. [REDACTED] (allegato 20 – Perizia immobiliare Castel D'Azzano), quindi € 140.000 per la quota di spettanza dei ricorrenti. Il 20/01/2020 si era pervenuti alla sottoscrizione di un preliminare di vendita per € 147.000 (allegato 21); la compravendita non è stata conclusa a causa dell'ipoteca iscritta dall'Agenzia delle Entrate.

- Piena proprietà, suddivisa per la quota di 1/3 ciascuno, di una villetta monofamiliare ed area esterna di pertinenza per complessivi mq. 318. L'immobile -con annessa autorimessa- [REDACTED] è situato [REDACTED] catastalmente individuato al N.C.E.U. del Comune di Vigasio, foglio 9:
 - mappale 27, sub 1, piano S1 – T, Cat. A/7, Cl. 1, consistenza 8,5 vani
 - mappale 27, sub 2, piano S1, Cat. C/6, Cl. 2, consistenza 51 mq
- Piena proprietà, suddivisa per la quota di 1/3 ciascuno, di un lotto di terreni edificabili per complessivi mq. 1.825, situati in Isolalta di Vigasio (VR) e catastalmente identificati al N.C.E.U. del Comune di Vigasio, foglio 9, mappali nn. 328-329-335-336-339-330-334;
- Piena proprietà, suddivisa per la quota di 1/3 ciascuno, di un lotto di terreni a destinazione agricola per complessivi mq. 57.467 siti in Isolalta di Vigasio (VR) e catastalmente identificati al N.C.E.U. del Comune di Vigasio, foglio 9, mappali nn. 26-32-261-263-265-41-100-103-143-



144-159-154-155-156-160-161, oltre alla quota dei 15/60 dei mappali nn. 148-153-157-162-281 per complessivi mq. 1.337.

Sui beni di Isolalta di Vigasio grava l'ipoteca volontaria iscritta in data 29/07/2009 ai nn. 29661 R.G. e 6425 R.P. in favore di Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo a garanzia di mutuo fondiario, l'ipoteca giudiziale di primo grado iscritta in data 01/04/2015 ai nn. 10416 R.G. e 1577 R.P. in favore di Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo S.C. e l'ipoteca concessione amministrativa/riscossione di secondo grado iscritta il 22/07/2019 ai nn. 29684 R.G. e 5032 R.P. in favore dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.

I tre immobili di Isolalta di Vigasio sono oggetto di esecuzione immobiliare n. 618/2018 R.E. promossa da Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo presso il Tribunale di Verona. Gli immobili sono stati valutati nel Dicembre 2019 dal Geom. ██████████ – all'uopo nominato dal Giudice delle esecuzioni immobiliari- come di seguito (allegato 22 – Perizia immobiliare Isolalta di Vigasio):

- Abitazione ██████████: € 220.500
- Lotto di terreni edificabili: € 237.250 (terreni incolti e non affittati)
- Lotto di terreni agricoli: € 289.500 (terreni incolti e non affittati)

Con riferimento ai **beni mobili** dei ricorrenti, è stato redatto l'inventario (allegato 23 – Inventario beni mobili). Si evidenzia che il vetusto arredamento dell'abitazione è stato dai medesimi in gran parte ereditato ██████████ (valore complessivo € 1.000).

La Sig.ra Sterzi Anna Maria non possiede beni mobili registrati.

Il Sig. De Battisti Moreno dal 2014 è proprietario di una autovettura FIAT Tempra (prima immatricolazione 1995), da rottamare.

Il Sig. De Battisti Matteo dal 2016 è proprietario di una autovettura FIAT Uno (prima immatricolazione 1991 e da rottamare) e dal febbraio 2020 di una autovettura RENAULT Megane (prima immatricolazione 1999 –senza valore- ricevuta in regalo da un amico).

Come anticipato, i redditi del nucleo familiare sono rappresentati come si seguito:

- Sterzi Anna Maria: ██████████
██████████ totali circa € 1.480/mese. Fino al Novembre 2020, dette pensioni venivano accreditate sul libretto Banco Posta n. 39559494 intestato a Debattisti Matteo e Sterzi Anna Maria (allegato 24 – Libretto Banco Posta); dal Dicembre 2020 è stato aperto un nuovo conto corrente n. 36869.7 presso Banca Monte Paschi di Siena (allegato 25 – Movimenti conto corrente Banca MPS).

Si uniscono le ultime tre dichiarazioni dei redditi disponibili (relative agli anni 2017/2018/2019) e la CU relativa all'anno 2020, da cui emergono redditi complessivi lordi per € 16.209 nel 2017, € 16.364 nel 2018, € 17.034 nel 2019 ed € 16.357,38 nel 2020 (allegato 26 – dichiarazione dei redditi anni 2017-2018-2019 e CU relativo all'anno 2020). A detto reddito va aggiunta [redacted] circa € 6.190/anno.

- Debattisti Moreno: non è titolare di redditi (non è quindi tenuto alla presentazione della relativa dichiarazione). La moglie [redacted] ha lavorato nel 2018-2019 come badante percependo rispettivamente € 5.568,62 ed € 3.152,79 netti; dal Febbraio 2020 è disoccupata e nel gennaio 2020 ha percepito € 1.030,34 (allegato 27 – Dichiarazioni sostitutive Mod. CU relative agli anni 2018, 2019 e 2020). La figlia [redacted] percepisce [redacted] circa € 300/mese [redacted] [redacted] [redacted] [redacted])- e che viene accreditata sul conto corrente MPS n. 288335261.11 (allegato 29 – Movimenti bancari [redacted]); la figlia [redacted] percepisce [redacted] circa € 520/mese [redacted] [redacted] che viene accreditata sul conto corrente MPS n. 288335308.70 (allegato 31 – Movimenti bancari [redacted]).
- Debattisti Matteo: fino al Novembre 2020 era titolare [redacted] circa € 815/mese che veniva accreditata sul conto corrente Banco Posta n. 6650 intestati a Debattisti Matteo e Sterzi Anna Maria (allegato 32 – Movimenti bancari Banco Posta); dal Dicembre 2020 la pensione del Sig. Debattisti Matteo è stata aumentata a circa € 1.175 e viene accreditata sul nuovo conto corrente n. 4664 acceso presso Valpolicella Benaco Banca (allegato 33 – Movimenti bancari Valpolicella Benaco Banca). Si allegano le dichiarazioni dei redditi relative agli anni 2017-2018-2019 e comunicazioni INPS relative all'erogazione della pensione anno 2020-2021 del Sig. Debattisti Matteo (allegato 34).

4. Spese di mantenimento del nucleo familiare (ricorrenti e figli)

Per il sostentamento dell'intero nucleo familiare –composto anche dalla moglie e dalle due figlie del Sig. De Battisti Moreno- sono necessarie le pensioni della Sig.ra Sterzi Anna Maria e del Sig. De Battisti Matteo -per complessivi € 2.664,00 mensili- oltre [redacted] [redacted] € 820/mese, ad eccezione dei mesi di giugno, luglio ed



 10



agosto nei quali detto importo è ridotto ad € 520,00 [REDACTED].
[REDACTED]. Trattasi quindi di circa € 3.484/mese..

Stante le descritte precarie condizioni di salute dei membri del nucleo familiare, [REDACTED]
[REDACTED] rappresentano una spesa assai rilevante nell'economia del nucleo familiare.

In casa [REDACTED] non vi sono nè utenza del gas nè quella dell'acqua; quella del gas in quanto il riscaldamento e l'acqua calda sono prodotti tramite vecchia stufa a legna, mentre l'acqua proviene direttamente da un pozzo sito nella proprietà (che viene prelevata con una pompa elettrica).

Di seguito il dettaglio delle spese mensili per il sostentamento del nucleo familiare

Alimentari, prodotti per la casa, materiale scolastico	1.200,00 €
Utenze (luce/telefono)	180,00 €
Legna per stufa	170,00 €
[REDACTED]	1.430,00 €
Vestiario e abbigliamento famiglia	150,00 €
Manutenzione auto, benzina ed assicurazione	140,00 €
Mangimi/grano per galline-anatre	200,00 €
TOT. SPESE MENSILI PER SOSTENTAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE	3.470,00 €

Come si evince dalla tabella, le spese fisse mensili erodono integralmente le somme percepite dai ricorrenti a titolo di pensione, tanto che per il sostentamento della famiglia vengono utilizzate anche [REDACTED]

5. Contenziosi civili

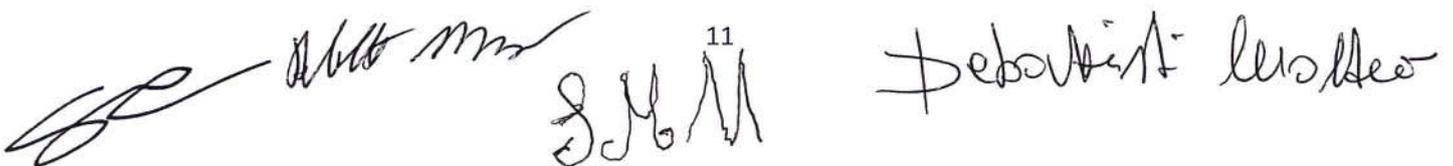
Per i ricorrenti, assistiti dall'Avv. [REDACTED], risultano in essere i seguenti contenziosi civili:

- **TRIBUNALE DI VERONA – CAUSA CIVILE N. 11317/2008**

STERZI – DE BATTISTI M. - DE BATTISTI M. // [REDACTED]

Trattasi di vertenza iniziata dai comproprietari dell'immobile di Castel d'Azzano per ottenerne la divisione giudiziale; non essendo il bene divisibile, il Tribunale ne ha disposto la vendita in toto tramite asta (Delegato alla vendita: [REDACTED]).

All'udienza tenutasi il 09/03/2021, per la remissione della causa in istruttoria per autorizzare la vendita del terreno, il Sig. Giudice ha rinviato l'udienza al 10/06/2021.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. On the left, there is a large, stylized signature. In the center, there are initials 'SM' with the number '11' written above them. On the right, there is a signature that appears to read 'De Battisti M.' followed by another signature.

È pendente inoltre la richiesta per autorizzare la vendita di un terreno cointestato sulla base di un preliminare di vendita già sottoscritto tra le parti.

Parere sull'esito della causa: si ritiene che vi siano buone probabilità di concludere con successo la posizione.

La vertenza verrà abbandonata una volta aperta la procedura di liquidazione del patrimonio.

- **TRIBUNALE DI VERONA – ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 618/2018**

STERZI – DE BATTISTI – DE BATTISTI // CASSA PADANA

Prossima udienza 23.06.2021 – pronuncia in contraddittorio delle parti sull'istanza di riduzione del pignoramento.

In data 30.10.2018 Cassa Padana notificava a Sterzi A., De Battisti M. e De Battisti Moreno, atto di pignoramento immobiliare vantando un credito di € 199.270,48. Tuttavia il valore del compendio immobiliare oggetto di pignoramento sulla base della perizia tecnica di stima del CTU nominato dal Giudice veniva stimato in € 747.250,00. Stante l'evidente sproporzione di valore degli immobili pignorati rispetto al credito vantato, comportando un grave pregiudizio a carico dei debitori, si presentava istanza di riduzione del pignoramento.

Parere sull'esito della causa: si ritiene che vi siano buone probabilità di ottenere un esito favorevole della procedura, ottenendo la riduzione del pignoramento.

La vertenza verrà abbandonata una volta aperta la procedura di liquidazione del patrimonio.

- **ESECUZIONE MOBILIARE PRESSO TERZI PROMOSSA DA AGENZIA DELLE ENTRATE- RISCOSSIONE con atto di pignoramento dei crediti verso terzi**

Procedura di pignoramento dei crediti verso terzi (art. 72-bis D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602) azionata da Agenzia delle Entrate-Riscossione nei confronti di Sterzi Anna Maria per l'importo di €. 82.959,94.

Intervenute trattative. Ferma la posizione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione sulla richiesta della somma di €. 82.959,94. A seguito di ciò è stata avviata procedura ai sensi della legge 3/2020.

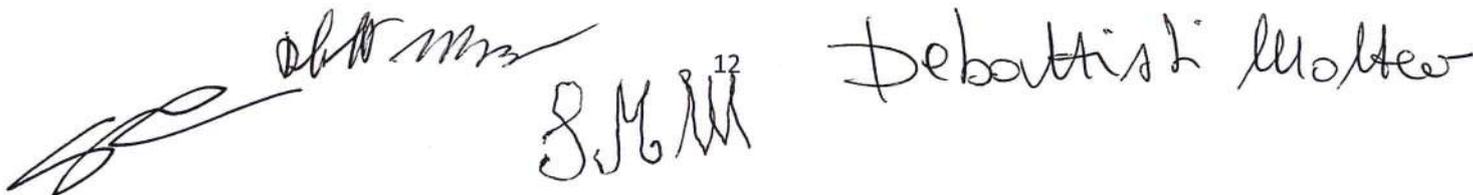
La vertenza verrà abbandonata una volta aperta la procedura di liquidazione del patrimonio.

- **TRIBUNALE DI ROMA – CAUSA CIVILE N. 69285/2019 R.G.**

STERZI // ██████████

Prossima udienza 08.07.2021 – precisazione delle conclusioni

Causa civile azionata nei confronti ██████████ per la richiesta di risarcimento danni da responsabilità professionale, quantificati in €. 68.000,00. Il convenuto è rimasto contumace.

The image shows three handwritten signatures in black ink. On the left is a signature that appears to be 'Sterzi'. In the center is a signature that appears to be 'De Battisti' with a small '12' written above it. On the right is a signature that appears to be 'De Battisti Moreno'.

Parere sull'esito della causa: si ritiene che vi siano buone probabilità di ottenere una sentenza favorevole. Sarà poi da valutare come procedere coattivamente nei confronti

[REDACTED]

Conclusioni

Al fine di consentire ai ricorrenti di affrontare l'attuale stato di sovraindebitamento, si chiede all'Ill.mo Tribunale di Verona l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, nello specifico al procedimento di LIQUIDAZIONE DEI BENI, ai sensi dell'art. 14-ter L. 3/2012.

Ad oggi i ricorrenti, senza l'ausilio di un'apposita procedura di gestione della crisi, sono impossibilitati a far fronte ai propri debiti, pur avendo la buona volontà di onorarli; infatti, l'attivo - quantificato in € 821.750 (importo periziato dai periti nominati dal Tribunale di Verona) eccede il passivo, qui indicato in € 566.927.74 – oltre alle spese prededucibili.

Sussistono i requisiti di cui alla L. 3/2012 per poter accedere alla procedura liquidatoria ed è stata fornita e prodotta tutta la documentazione necessaria ai fini di legge. Gli istanti si dichiarano sin d'ora disponibili a rendere qualsivoglia chiarimento ed a depositare ogni documentazione integrativa ritenuta necessaria.

Si unisce alla presente istanza la Relazione Particolareggiata redatta dal Gestore della Crisi Dott. Mattia Corradi (allegato n. 35).

Tutto ciò premesso, i sottoscritti

- STERZI ANNA MARIA, [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
- DEBATTISTI MORENO, [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
- DEBATTISTI MATTEO, [REDACTED]
[REDACTED]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Debattisti Matteo

PROPONGONO ISTANZA

all'Ill.mo Tribunale di Verona affinché voglia dichiarare l'apertura della procedura liquidatoria dei beni ex art. 14-ter L. 3/2012, nominando all'uopo un Liquidatore.

Preme, infine, ricordare il carattere di urgenza che contraddistingue la presente richiesta di apertura della procedura liquidatoria stante l'esecuzione immobiliare in essere n. 618/2018 R.E. ed il giudizio di divisione legato alla causa civile n. 11317/2018 R.G..

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che i ricorrenti possano integralmente soddisfare l'esposizione debitoria tramite la liquidazione delle proprietà immobiliari. Qualora venisse accolta dall'INPS la richiesta di annullamento/storno dei debiti per il mancato versamento dei contributi a fare data dal 01/01/2013 e qualora i terreni venissero ceduti a valori di perizia, i ricorrenti potrebbero estinguere tutti i debiti indicati e vedere quindi salvaguardata l'abitazione [REDACTED] - che per tale motivo si chiede venga posta in vendita come ultimo cespite. In considerazione della disagiata situazione del nucleo familiare, si chiede non venga liquidata l'autovettura RENAULT Megane (prima immatricolazione 1999 – senza valore) necessaria per primarie esigenze, nonché l'arredamento dell'abitazione; detti beni -come evidenziato nell'istanza- hanno un valore commerciale di soli € 1.000.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni/integrazioni.

Gli istanti dichiarano di eleggere domicilio presso il proprio legale Avv. [REDACTED], [REDACTED] a cui chiede venga inviato ogni avviso e comunicazione.

Con osservanza

Verona, 3 Giugno 2021

[REDACTED]

STERZI ANNA MARIA

DEBATTISTI MORENO

DEBATTISTI MATTEO

Anna Maria Sterzi

Debattisti Moreno

Debattisti Matteo

Allegati:

1. Documento d'identità Sig.ra Sterzi Anna Maria
2. Documento d'identità Sig. Debattisti Moreno
3. Documento d'identità Sig. Debattisti Matteo
4. Mandato di conferimento incarico all'Avv. [REDACTED]
5. Istanze di richiesta all'OCC nomina Gestore
6. Nomine Gestore ricevute dal Dott. Corradi Mattia
7. Accettazioni degli incarichi ricevuti dal Dott. Corradi Mattia
8. Certificato di stato di famiglia
9. Visura CCIAA – Sterzi Anna Maria
10. Ricevute di cessazione attività della CCIAA e dell'Agenzia delle Entrate
11. [REDACTED]
12. Certificato di matrimonio Debattisti Moreno - [REDACTED]
13. [REDACTED]
14. [REDACTED]
15. [REDACTED]
16. Documenti d'identità S [REDACTED]
17. [REDACTED]
18. Preventivo Avv. Sandrin sottoscritto
19. Preventivi OCC per Gestore della Crisi
20. Preliminare immobile Castel d'Azzano
21. Perizia immobiliare Castel D'Azzano
22. Perizia immobiliare Isolalta di Vigasio
23. Inventario beni mobili
24. Libretto Banco Posta – Sig.ra Sterzi Anna Maria
25. Movimenti conto corrente Banca MPS – Sig.ra Sterzi Anna Maria
26. Dichiarazioni dei redditi relative agli anni 2017-2018-2019 e C.U. relativa all'anno 2020 – Sig.ra Sterzi Anna Maria
27. Dichiarazione sostitutiva Mod. CU relativa agli anni 2018-2019-2020 – [REDACTED]
28. [REDACTED]
29. Movimenti bancari [REDACTED]
30. [REDACTED]
31. [REDACTED]
32. Movimenti bancari Banco Posta – Debattisti Matteo
33. Movimenti bancari Valpolicella Benaco Banca – Debattisti Matteo
34. Dichiarazioni dei redditi relative agli anni 2017-2018-2019 e comunicazioni INPS relative all'erogazione della pensione anni 2020-2021 – Debattisti Matteo
35. Relazione particolareggiata del Gestore della crisi Dott. Corradi Mattia



N. 12/21 RG

**Liquidazione dei patrimoni di Anna Maria Sterzi, Moreno Debattisti,
Matteo Debattisti**



**Tribunale di Verona
Sezione II civile**

Il Giudice,

- a) vista la domanda di liquidazione dei rispettivi patrimoni ex artt. 14 ter e ss. L. n. 3/2012 depositata il 7.6.21 da **Anna Maria Sterzi, Moreno Debattisti, Matteo Debattisti** e la documentazione alla stessa allegata;
- b) vista la nota integrativa dei ricorrenti in data 24.0.21;
- c) letta la relazione particolareggiata del gestore della crisi dott. Mattia Corradi (e la relativa integrazione depositata il 28.9.21);
- d) rilevato che i ricorrenti rappresentano un unico familiare (composto anche dalla moglie e dai due figli di Moreno Debattisti) residente nel medesimo immobile [REDACTED];
- e) rilevato che Anna Maria Sterzi è [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] percepisce emolumenti pensionistici per € 1.489 al mese (incluso [REDACTED]);
- f) rilevato che Moreno Debattisti così come la moglie sono disoccupati, mentre la figlia [REDACTED] di € 300 al mese e la figlia [REDACTED] di € 520 al mese, [REDACTED];
- g) rilevato che Matteo Debattisti è [REDACTED]
[REDACTED] risulta percettore di redditi(a fronte della sospensione dei trattamenti pensionistici di cui beneficiava a decorrere dal 1°/9/19);
- h) rilevato che tutti ricorrenti, come attestato anche dal gestore della crisi e comprovato documentalmente, non sono mai stati in precedenza ammessi ad altre procedure di sovraindebitamento, sicché sussiste anche il presupposto di ammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lett. b legge 3/12;
- i) rilevato che tutti i ricorrenti, come attestato dal gestore della crisi, versano effettivamente in condizione di sovraindebitamento, derivante da posizioni

- debitorie prevalentemente comuni (e riconducibili all'impresa agricola di cui era titolare Anna Maria Sterzi e collaboratori gli altri due ricorrenti);
- j) rilevato che alla domanda sono stati allegati tutti i documenti indicati dall'art. 14ter, c. 3, ivi compresa la relazione particolareggiata del gestore della crisi che – in modo distinto in relazione ai singoli ricorrenti sovraindebitati - contiene tutte le indicazioni e valutazioni prescritte dalla norma;
 - k) rilevato che la documentazione allegata alla domanda consente di ricostruire compiutamente la situazione economica (debiti comuni a tutti e tre i ricorrenti o anche solo ad alcuni di essi; debiti di esclusiva pertinenza di ciascun ricorrente) e patrimoniale (redditi e beni dei ricorrenti);
 - l) considerato in particolare che, oltre ai redditi su indicati, i ricorrenti sono comproprietari dei beni immobili indicati nelle pagine 7-9 del ricorso (tra cui l'immobile dove vive l'intero nucleo familiare), mentre Moreno Debattisiti e Matteo Debattisti risultano intestatari anche di tre autovetture, che però possono essere escluse dalla liquidazione, poiché prive di valore economico in ragione del risalente anno di immatricolazione;
 - m) considerato che il fabbisogno dei ricorrenti può essere determinato in modo unitario, in ragione della convivenza;
 - n) considerato in particolare che, tenuto conto delle indicazioni dell'OCC, la quota reddituale rispondente alle esigenze di mantenimento ed esclusa quindi dalla liquidazione può essere determinata nella somma mensile di € 3470, con la precisazione che, ove in futuro la situazione reddituale dei ricorrenti superi tale importo, l'eccedenza dovrà essere imputata proporzionalmente all'attivo di ciascun ricorrente;
 - o) considerato, peraltro, che questo importo deve essere elevato fino ad € 4.500 a seguito della liberazione dell'immobile oggetto di liquidazione (tenuto conto delle prevedibili spese per la stipulazione di un contratto di affitto);
 - p) rilevato che allo stato non siano emersi atti compiuti dai debitori in frode ai creditori nell'ultimo quinquennio, tali da comportare l'inammissibilità della domanda;
 - q) ritenuto, quindi, che sussistano tutti i presupposti per dichiarare aperte le procedure di liquidazione dei patrimoni dei ricorrenti e che quale liquidatore possa essere nominato lo stesso gestore della crisi dott. Mattia Corradi, in possesso dei requisiti di cui all'art 28 legge fall;
 - r) ritenuto opportuno precisare che con il presente provvedimento vengono aperte tre distinte procedure del patrimonio – una per ciascun ricorrente – sicché il liquidatore dovrà procedere, in relazione a ciascuna procedura, agli incumbenti di cui agli artt. 14 sexies e seguenti: inventario, comunicazioni ai creditori, formazione di distinti stati passivi (chiarendo e precisando nella comunicazione ai creditori che – in relazione ai crediti comuni - gli stessi dovranno presentare distinte domande di insinuazione per ciascuna delle tre procedure), programmi di liquidazione, riparti, etc.

Di conseguenza le masse attive e passive delle tre procedure dovranno essere tenute distinte, senza alcuna commistione patrimoniale;

- s) ritenuto che debba poi essere emesso, in generale, il provvedimento di inibitoria ex art. 14quinquies, c.2 lett. b legge 3/12 rispetto ad ogni altra iniziativa esecutiva, cautelare o di acquisizione di diritti di prelazione che possa interessare i patrimoni oggetto di liquidazione. Il tutto con la precisazione che l'inibitoria deve essere emessa con efficacia sino al momento in cui diverranno definitivi i futuri provvedimenti di chiusura delle procedure ex art 14novies. Invero il dato normativo, laddove prevede che detta efficacia debba essere prevista "*sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo*" è evidentemente frutto di errore commesso nella redazione della disposizione, atteso che un tale provvedimento di omologazione non è contemplato nell'ambito della procedura di liquidazione. Pertanto, per dare un senso alla norma e consentirle di perseguire lo scopo suo proprio (proteggere il patrimonio del debitore dalle iniziative esecutive e cautelari individuali per tutta la durata della liquidazione), deve necessariamente ritenersi che l'efficacia del provvedimento di inibitoria e sospensione in questione debba perdurare sino alla chiusura della procedura;

P.Q.M.

Visto l'art. 14quinquies legge 3/12:

1) dichiara aperte le procedure di liquidazione dei patrimoni di:

a – Anna Maria Sterzi;

b – Moreno Debattisti;

c – Matteo Debattisti;

2) nomina liquidatore il dott. Mattia Corradi;

3) dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di chiusura ex art.14 novies comma 5 legge 3/12, non sarà definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sui patrimoni di **Anna Maria Sterzi, Moreno Debattisti, Matteo Debattisti** oggetto di liquidazione, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore al presente decreto;

4) dispone che risultino esclusi dalla liquidazione:

- tutti i redditi percepiti dai ricorrenti fino all'importo complessivo di € 3470 fintantoché abiteranno nell'immobile oggetto di liquidazione e fino all'importo di € 4500 per il periodo successivo, precisando che l'apprensione della eventuale quota di reddito residua, ove riscontrabile in concreto, sarà limitata al periodo di quattro anni ai sensi dell'art. 14 undecies L n. 3/12 e dovrà essere imputata proporzionalmente all'attivo di ciascun ricorrente;

- le autovetture di cui risultano intestatari Moreno Debattisti e Matteo Debattisti;

5) dispone che la trascrizione del decreto a cura del liquidatore sui beni immobili di cui sono proprietari i ricorrenti;

6) ordina ai ricorrenti la liberazione dell'immobile [REDACTED] [REDACTED] al momento dell'aggiudicazione dello stesso a terzi all'esito di procedure competitive disposte dal liquidatore;

7) dispone che il liquidatore:

- provveda entro 60 giorni alla formazione degli inventari dei beni da liquidare nelle singole procedure e alle comunicazioni ai creditori di cui all'art. 14 sexies, c. 1 legge 3/12, assegnando loro un termine non inferiore a 120 giorni per la proposizione delle domande di insinuazione al passivo e di rivendica/restituzione, ed avvertendoli espressamente che (in caso di debito comune a più ricorrenti) dovranno presentare la domanda in relazione a ciascuna singola procedura;

- provveda, entro 30 giorni dalla formazione dell'inventario, alla predisposizione dei programmi di liquidazione delle singole procedure, dandone comunicazione ai debitori e ai creditori, con successivo deposito presso la cancelleria del Giudice;

- provveda entro 90 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la proposizione delle domande di insinuazione/rivendica/restituzione ad attivare le procedure di formazione degli stati passivi delle tre procedure, ai sensi dell'art 14 octies legge 3/12;

- provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione e di riparto tra i creditori e, comunque, non prima che siano decorsi quattro anni dall'apertura della procedura, a richiedere al Giudice la chiusura delle procedure ai sensi dell'art. 14 novies, c. 5 legge 3/12;

- provveda agli altri incumbenti di cui all'art. 14 novies legge 3/12 e, in genere, a suo carico in base alla predetta legge;

8) dispone che entro il 30/6 e il 30/12 di ogni anno (a partire dal 30/6/2022) il liquidatore depositi in cancelleria – in relazione ad ogni singola procedura - un rapporto riepilogativo delle attività svolte, accompagnato dal conto della sua gestione, con allegato l'estratto del conto corrente della procedura. Nel rapporto il liquidatore dovrà indicare anche se il singolo ricorrente a) stia cooperando al regolare, efficace e proficuo andamento della procedura, senza ritardarne lo svolgimento; b) stia svolgendo attività produttiva di reddito e, in caso di disoccupazione, si sia attivato per reperire una attività lavorativa adeguata rispetto alle proprie competenze e alla situazione di mercato, senza aver rifiutato, in assenza di giustificato motivo, offerte di impiego;

9) dispone che, a cura del liquidatore, della domanda di liquidazione e del presente decreto sia data pubblicità mediante pubblicazione sul sito web del Tribunale e sul sito web “Il Caso.it”. Il tutto previa cancellazione (in ogni parte della domanda e del presente provvedimento) dei seguenti dati sensibili o riservati: a) nominativi di soggetti diversi dai tre ricorrenti, dal Giudice e dal gestore della crisi; b) indirizzo di residenza dei ricorrenti; c) riferimenti alle condizioni sanitarie dei ricorrenti e dei loro familiari;

Si comunichi

Verona, 12.10.2021

**Il Giudice
Pier Paolo Lanni**